

**COSÌ FAN TUTTI** Il sorprendente e intrigante saggio della psicoterapeuta Esther Perel

# «Tradire fa parte della natura E può fare bene alla coppia»

**I**l tradimento può anche essere un'occasione per riscrivere il proprio rapporto di coppia, una spinta per ritrovare una nuova armonia con il proprio partner. L'invito a ripensare l'infedeltà, a vederla da una diversa prospettiva, viene da Esther Perel, psicoterapeuta belga trapiantata a New York, nel suo nuovo saggio "Così fan tutti" (Solferino, 19 euro).

«Alcune infedeltà romperanno la relazione, ma alcune possono riscriverla, perché la coppia si rivela capace di usare la crisi come un catalizzatore del cambiamento» ha detto all'agenzia di stampa Ansa la psicoterapeuta, tra le voci più originali nel mondo delle terapie di coppia, che il 1° settembre sarà ospite della quindicesima edizione del **Festival della Mente**, a Sarzana, in Liguria. Nel tradimento «non è mai esistita una parità di genere. Tradizionalmente, si dice che gli uomini tradiscano perché sono annoiati o volubili. Abbiamo finito, per opportunità, che le donne fossero più predisposte alla monogamia e che tradissero soltanto perché afflitte, disperate, sole, o bisognose di intimità. Ma questo è un eccesso di semplificazione». Certo, le conseguenze dell'infedeltà «non sono mai state uguali per gli uomini e le donne. E fino a che, per le donne, le conseguenze saranno gravi e spaven-

tose, e in qualche caso metteranno in pericolo la loro vita, le donne aspetteranno di essere davvero disperate per tradire». Qualche progresso, però, si può intravedere nella parità dei sessi, anche in materia di tradimento: «Gli uomini e le donne vogliono entrambi intensità, eccitazione, contatto, intimità, attenzione. Vogliono sentirsi vivi, liberi, leggeri, desiderano molte cose. E questo desiderio è più umano che specifico di un genere» sottolinea la Perel che nei suoi due Ted Talks ha raggiunto i 20 milioni di visualizzazioni. Certo, il tradimento esiste da quando esistono uomini e donne e nessuna condanna morale o punizione è mai riuscita a fermare l'infedeltà. Ma perché, si chiede Perel nel saggio, si tradisce anche quando si è felicemente sposati? E che cos'è la monogamia, oggi? «Il concetto di matrimonio e monogamia è cambiato nel tempo e continuerà a mutare. Storicamente, la monogamia non ha niente a che fare con l'amore. Era in primo luogo un'imposizione per le donne, dovuta a motivazioni economiche, di trasmissione del patrimonio e del lignaggio. L'ideologia romantica ha reso sacra la monogamia, la

convinzione, condivisa da entrambi i partner, che, una volta trovato l'Unico, l'anima gemella, tutti i bisogni e desideri sarebbero stati appagati per sempre» dice la Perel. Ma l'esclusività «assume significati piuttosto diversi se si sposa il primo effettivo "partner di letto" oppure se si sceglie qualcuno dopo 15 anni di nomadismo sessuale e di relazione, vissuto con maturità. Nella sua forma moderna, la monogamia è una scelta, l'esercizio di scegliere ancora e ancora la stessa persona». Anche il concetto di matrimonio è cambiato e la Perel fa alcuni esempi: «Era consuetudine che con il matrimonio si facesse sesso per la prima volta, adesso ci si sposa e si smette di fare sesso con altri. Nel mondo occidentale, i matrimoni duravano "finché morte non ci separi", adesso finiscono quando finisce l'amore. Monogamia significava una persona per la vita. Ora significa una persona alla volta». Superata la visione universalmente valida del matrimonio, buona per tutte le stagioni, «stiamo cercando di impostare nuove definizioni che incrocino i bisogni della nostra vita attuale» afferma la psicoterapeuta.


